

SCHEMA PER LA DOCUMENTAZIONE REGIONALE
1. DATI DI CONTESTO

TITOLO DEL PROGETTO	UM MONDO DI SENSAZIONI
---------------------	------------------------

SERVIZIO/I EDUCATIVO/ICHE LO REALIZZANO. Unione Terre di Castelli Territorio di Savignano sul Panaro “ Nido d’Infanzia Scarabocchio” via Emilia Romagna n. 136	SEDE/I DEL PROGETTO: Nido d’Infanzia Scarabocchio
---	--

<input type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO	PROGETTO GIA’ ATTIVO DALL’ANNO 2007 / 2008 (Mettiamo in gioco le emozioni)	PROGETTO CHE COINVOLGE PIU’ ENTI TERRITORIALI : No
---	--	--

GRUPPO DI LAVORO	Educatrici del Nido d’Infanzia “Scarabocchio”: Chiara Masi, Patrizia Bettelli, Isella Mazzini, Lara Masetti, Marisa Cristoni, Valeria Pivetti, Luana Brugaletta, Silvia Gramantieri, Antonietta Garieri. Collaboratrici di sezione: Elvira Kamaradkova, Monica Cantelli, Carmela Marsico
REFERENTE DELLA SCHEDA	Chiara Masi, Isella Mazzini, Lara Masetti.

COLLABORAZIONI ESTERNE	NO
------------------------	----

DESTINATARI POTENZIALI DEL PROGETTO

BAMBINI	GENITORI	EDUCATORI	INSEGNANTI	AUSILIARI	ALTRI:
n° 57	N° 111	N° 8		N° 3	

DI CUI N°... 1..... IN SITUAZIONE DI HANDICAP/DISABILITA’

N° ...2..... .. IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE

N° ...2 .. PROVENIENTI DA PAESI STRANIERI

1.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO

MOTIVAZIONI	<p>Proseguendo il discorso sulle emozioni iniziato l'anno scorso, intendiamo focalizzare gli interventi educativi sullo sviluppo sensoriale in quanto i cinque sensi sono strumenti primari della mente del bambino per percepire, interiorizzare e comprendere l'ambiente che lo circonda.</p> <p>In considerazione del fatto che nell'ultimo decennio i ricercatori hanno constatato che la consapevolezza emotiva e la capacità di padroneggiare i sentimenti determinano equilibrio e felicità in tutti i campi dell'esistenza, abbiamo organizzato tempi, spazi e attività per creare situazioni in cui il bambino possa esprimersi e comunicare bisogni ed emozioni.</p>
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare i bambini a livello visivo, tattile, olfattivo, gustativo e sonoro per favorire la consapevolezza di se e del mondo circostante. • Favorire la capacità di sviluppare conoscenze attraverso esperienze dirette con materiali di vario genere. • Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali • Esprimere le proprie sensazioni attraverso il linguaggio verbale e manipolativo. • Esercitare e sviluppare la memoria percettiva.
TAPPE O AMBITI ORGANIZZATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione ed elaborazione dei contenuti del progetto. • Laboratori di intersezione per età omogenee. • Richiesta di collaborazione ai genitori per il reperimento di materiali. • Coinvolgimento del personale collaboratore nei momenti necessari. <p>Laboratori con alimenti</p>
INCONTRI DI PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • 28 Ottobre 2008 Il collettivo sceglie all'unanimità di continuare un progetto di intersezione che verte sulle emozioni focalizzate sui cinque sensi • 10 Dicembre 2008 Si procede alla stesura della prima parte del progetto • 18 Dicembre 2008 Si stabilisce l'itinerario metodologico e si fissano le prime tappe che ci consentiranno di dare il via al progetto nella terza settimana di Gennaio • 14 Gennaio 2009 A causa dell'assenza per malattia di alcune educatrici si decide di far slittare di una settimana l'inizio dei laboratori e si suddividono gli incarichi per il primo laboratorio. <p>4 Febbraio 2009 Si apportano alcune modifiche al progetto dopo di che il collettivo dà l'approvazione alla stampa e alla consegna alle famiglie. Si dividono gli incarichi per tutti i laboratori previsti. Si leggono e condividono le osservazioni fatte durante i primi laboratori.</p>
METODOLOGIE PREVISTE	<p>Il progetto di intersezione coinvolgerà 57 bambini di cui n°32 grandi e n°25 piccoli. I gruppi saranno omogenei per età e così composti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio tattile con i pomodori, • laboratorio grafico manipolativo con la passata di pomodoro • laboratorio odoroso di pop art n° 7 bambini grandi o n° 6 piccoli. • Laboratorio di drammatizzazione sonora n° 8/9 bambini grandi o n° 6 piccoli. <p>Per ogni laboratorio sono previste: un'educatrice atelierista, un'educatrice non partecipante per le osservazioni scritte, un'educatrice per la documentazione fotografica.</p> <p>Gli obiettivi delle osservazioni saranno legati alle finalità del progetto.</p>
TEMPI	<p>Fase progettuale: a partire dal 27 Gennaio fino al 28 Maggio tre laboratori a settimana (martedì, mercoledì e giovedì) dalle 9,30 alle 10,30 circa.</p> <p>Fase di verifica: in itinere</p>

1.3 IPOTESI ORGANIZZATIVA

ATTIVITA' PREVISTE (SCANDITE PER TAPPE O AMBITI)	OBIETTIVI	TEMPI
<p>N°9 laboratori tattili con pomodori freschi con l'ausilio dei seguenti strumenti: coltelli, cucchiari, piatti e terrine di plastica, passaverdura. I bambini porteranno i pomodori da casa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un momento di condivisione e collaborazione tra Nido e famiglia. • Favorire la disponibilità e la curiosità verso le nuove esperienze. • Aiutare i bambini a superare la resistenza a toccare il materiale e a sporcarsi. • Utilizzare il materiale e gli oggetti proposti per affinare la motricità individuale. • Affinare la motricità della mano • Stimolare operazioni di prensione diverse • Migliorare la coordinazione occhio-mano • Scoprire le diverse reazioni del materiale ai propri gesti. • Sperimentare nuove sensazioni tattili ed emotive che coinvolgono i cinque sensi. • Avere relazioni con i coetanei (imitazione, collaborazione, ostilità, ecc.). 	<p>Dal 27 Gennaio al 26 Febbraio con cadenza bisettimanale: il martedì col gruppo dei grandi e il giovedì con i piccoli dalle ore 9,30 alle 10,30 circa</p>
<p>N° 16 laboratori di drammatizzazione sonora con burattini, bottiglie e bicchieri di plastica, carta delle uova di Pasqua, carta di giornale, piccoli matterelli di legno, cucchiari di metallo, s</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di ascolto • Comprendere e seguire la storia drammatizzata. • Riprodurre suoni e rumori ascoltati durante la narrazione. • Stimolare la produzione di suoni e rumori <p>Specifico per i grandi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le competenze linguistiche • Ascoltare e riconoscere i suoni e i rumori prodotti durante la narrazione. 	<p>Dal 4 Febbraio al 27 Maggio tutti i mercoledì dalle 9,30 alle 10,30 circa.</p>
<p>N° 9 laboratori grafico-manipolativi con la passata di pomodoro, farina bianca, acqua, terrine e ciotole di plastica, fogli di carta da pacco bianca, grande telo di plastica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la scoperta del materiale proposto, le conoscenze tattili-percettive dello stesso e incentivarne l'esplorazione e la sperimentazione. • Scoprire le diverse reazioni del materiale ai propri gesti rinforzando e valorizzando il rapporto fra gesto e segno. • Offrire materiali che, pur non essendo strumenti grafici, permettono e rendono visibili le tracce e i segni prodotti dai movimenti del bambino. • Sperimentare sensazioni tattili ed emotive. <p>Specifico per i grandi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lasciarsi coinvolgere nell'attività utilizzando ogni parte del corpo. 	<p>Dal 3 Marzo al 2 Aprile con cadenza bisettimanale: il martedì col gruppo dei grandi e il giovedì con i piccoli dalle ore 9,30 alle 10,30 circa</p>

N° 9 laboratori odorosi di "pop art" con erbe aromatiche fresche, spezie essiccate, semi di vari tipi, pasta di semola, materiali di recupero, colla vinilica e pennelli, cartoncino bristol misura A3 di colore bianco	<ul style="list-style-type: none"> • Entrare in relazione con i materiali attraverso i sensi. • Sperimentare percezioni tattili sfregando, tritutando, miscelando. • Sperimentare con l'olfatto • Provare le sensazioni e le emozioni che odori e profumi possono provocare • Creare un collage assemblando i materiali preferiti dal bambino. <p>Specifico per i grandi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e nominare i profumi e gli odori di alcune erbe o spezie. 	Dal 21 Aprile al 21 Maggio con cadenza bisettimanale: il martedì col gruppo dei grandi e il giovedì con i piccoli dalle ore 9: 30 alle 10,30 circa
--	--	--

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

<input type="checkbox"/> Diario di osservazione <input type="checkbox"/> Videoregistrazioni <input checked="" type="checkbox"/> Fotografie <input checked="" type="checkbox"/> Produzioni grafiche dei bambini <input type="checkbox"/> Conversazioni con i bambini	<input checked="" type="checkbox"/> Griglie osservative <input type="checkbox"/> Relazioni scritte <input type="checkbox"/> Colloqui con i genitori <input type="checkbox"/> Questionari per i genitori <input type="checkbox"/> Altro:.....
---	--

STRUMENTI PER LA DIFFUSIONE DEL PROGETTO

<input type="checkbox"/> Assemblea aperta al pubblico <input type="checkbox"/> Conferenza-Dibattito <input type="checkbox"/> Festa <input type="checkbox"/> Mostra	<input type="checkbox"/> Pubblicazioni editoriali <input type="checkbox"/> Articoli su stampa locale <input type="checkbox"/> Sito internet <input checked="" type="checkbox"/> Altro Quaderno della storia personale del bambino <input checked="" type="checkbox"/> Assemblea coi genitori
---	--

2. ATTIVITA' REALIZZATE NEL PERIODO:

DATA	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RIFLESSIONI	ALLEGATI
Gennaio Febbraio 2009	LABORATORIO TATTILE CON IL POMODORO (BAMBINI GRANDI).		- osservazioni scritte - documentazione fotografica.

27/01/09	<p>Nel primo laboratorio di intersezione sono presenti n. 7 bambini di età omogenea con un adulto di riferimento. Gli adulti presenti sono tre: uno come atelierista, uno come osservatore e un addetto alla documentazione fotografica. Gli obiettivi dell'osservazione sono definiti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo approccio al materiale - utilizzo degli strumenti, motricità fine della mano, coordinazione occhio--mano - sperimentazione del materiale - emozioni suscitate durante l'attività - verbalizzazione - imitazione fra coetanei - interazioni fra coetanei (positive o negative). <p>Le educatrici di riferimento accompagnano i bambini in atelier e li invitano ad avvicinarsi al tavolo allestito per l'attività. Ad ogni bambino sono offerti dei pomodori ed un coltello da utilizzare in autonomia. Successivamente si propone il passaverdura per trasformare il pomodoro in passata da utilizzare nel prossimo laboratorio. La durata del laboratorio è di circa 45 minuti.</p>	<p>Primo approccio al materiale: 5 bambini tagliano subito, 1 dopo aver guardato, 1 non vuole toccare.</p> <p>Utilizzo strumenti, motricità fine della mano, coordinazione occhio-mano: 6 bambini utilizzano il coltello, 1 non usa il coltello.</p> <p>Sperimentazione dei materiali: 6 bambini sperimentano il materiale solo 1 non vuole toccare i pomodori.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: 5 bambini provano piacere nel manipolare il pomodoro, ne gradiscono il sapore. Stupore ha suscitato l'utilizzo del passaverdura coinvolgendo tutti i bambini.</p> <p>Verbalizzazione: 2 bambini parlano con i coetanei vicini . Uno dice: " il pomodoro è freddo".</p> <p>Imitazione fra coetanei: 5 bambini si imitano fra di loro.</p> <p>Interazione fra coetanei positive o negative: solo un bambini ha avuto un atteggiamento d'ostilità nei confronti di un altro.</p>	
02/02/09	<p>Nel secondo laboratorio di intersezione i bambini presenti sono n. 7 bambini di età omogenea, gli adulti sono sempre tre con gli stessi ruoli, le osservazioni hanno gli stessi obiettivi. Nella parte finale del laboratorio si introduce l'utilizzo di cucchiai e il lavaggio degli utensili.</p>	<p>Primo approccio al materiale: 7 bambini toccano e tagliano subito, un bambino prova a pelare i pomodori con le mani.</p> <p>Utilizzo strumenti, motricità fine della mano, coordinazione occhio-mano: tutti i bambini usano il coltello in modo appropriato. Tutti vogliono provare ad usare il passaverdura e 3 lo utilizzano da soli.</p> <p>Sperimentazione dei materiali: tutti sperimentano il materiale.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: tutti sono molto concentrati e attratti dal passaverdura.</p> <p>Verbalizzazione: all'inizio non vi è verbalizzazione tra i bambini. Un bambini chiede aiuto all'educatrice "mi tagli i pomodori". Alla fine dell'esperienza 3 bambini iniziano a parlare sottovoce.</p> <p>Imitazione fra coetanei: due bambini si imitano nella prima fase del laboratorio e 2 nella seconda (quando hanno la passata).</p> <p>Interazione fra coetanei positive o negative: non c'è stata interazione.</p>	

10/02/09	Nel terzo laboratorio di intersezione sono presenti n. 7 bambini di età omogenea.	<p>Primo approccio al materiale: 6 prendono e tagliano subito il pomodoro, 1 non vuole toccare.</p> <p>Utilizzo strumenti, motricità fine della mano, coordinazione occhio-mano: 2 bambini utilizzano il coltello correttamente, 4 ci provano ma non riescono a tagliare. 4 bambini usano il passaverdura in modo autonomo. Tutti usano i cucchiari per travasare da una terrina all'altra.</p> <p>Sperimentazione dei materiali: 6 bambini sperimentano il materiale.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: 3 bambini provano piacere nel manipolare. Tutti hanno provato stupore nel colare il pomodoro dai fori del passaverdura.</p> <p>Verbalizzazione: prevalentemente i bambini si rivolgono all'educatrice chiedendo aiuto/collaborazione. Verso la fine dell'esperienza c'è uno scambio verbale tra 2 bambini.</p> <p>Imitazione fra coetanei: solo 2 bambini si imitano.</p> <p>Interazione fra coetanei positive o negative: non c'è stata interazione.</p>	
17/02/09	Nel quarto laboratorio di intersezione sono presenti n. 6 bambini di età omogenea.	<p>Primo approccio al materiale: tutti provano a tagliare i pomodori.</p> <p>Utilizzo strumenti, motricità fine della mano, coordinazione occhio-mano: 3 utilizzano il coltello in modo corretto, 3 devono essere aiutati. 3 bambini riescono ad utilizzare il passaverdura e 3 ci provano.</p> <p>Sperimentazione dei materiali: 6 bambini sperimentano il materiale.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: 1 bambino dimostra di annoiarsi, 5 sono stupiti dal succo che esce dai pomodori mentre li tagliano.</p> <p>Verbalizzazione: tutti si sono rivolti prevalentemente all'adulto.</p> <p>Imitazione fra coetanei: nella seconda fase del laboratorio 3 bambini iniziano ad imitarsi.</p> <p>Interazione fra coetanei positive o negative: 2 bambini hanno interagito positivamente tra di loro.</p>	
Gennaio Febbraio 2009	LABORATORIO TATTILE CON IL POMODORO (BAMBINI PICCOLI)		osservazioni scritte - documentazione - fotografica.

29/01/09	<p>Nel primo laboratorio di intersezione sono presenti n. 6 bambini di età omogenea con un adulto di riferimento. Gli adulti presenti sono tre: uno come atelierista, uno come osservatore e un addetto alla documentazione fotografica. Gli obiettivi dell'osservazione sono definiti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approccio al materiale e relazioni dei bambini (emozioni) - coordinazione occhio- mano, motricità fine - toccare il materiale - emozioni emerse durante il laboratorio - imitazione fra coetanei - interazioni tra coetanei (positive, negative) <p>Le educatrici di riferimento accompagnano i bambini in atelier e li invitano a sedersi sul telo cerato allestito per l'attività. Ad ogni bambino sono offerti dei pomodori ed un coltello da utilizzare in autonomia. Successivamente si propone il passaverdura per trasformare il pomodoro in passata da utilizzare nel prossimo laboratorio. La durata del laboratorio è di circa 20 minuti.</p>	<p>Approccio al materiale: un bambino tocca spontaneamente, 1 viene stimolato.</p> <p>Coordinazione occhio-mano motricità fine: 3 bambini dimostrano di avere una buona coordinazione con il passaverdura.</p> <p>Emozioni emerse durante il laboratorio: 2 bambini dimostrano soddisfazione nel manipolare il pomodoro:</p>	
05/02/09	<p>Nel secondo laboratorio di intersezione i bambini presenti sono n. 6 di età omogenea, gli adulti sono sempre tre con gli stessi ruoli; le osservazioni hanno gli stessi obiettivi. Il telo cerato viene sostituito da un grande tavolo. Nella nuova situazione i bambini sono in piedi intorno al tavolo.</p>	<p>Approccio al materiale: tutti i bambini toccano il materiale.</p> <p>Coordinazione occhio-mano motricità fine: 3 bambini hanno una buona coordinazione occhio-mano e una buona motricità nel premere e schiacciare.</p> <p>Emozioni emerse durante il laboratorio: tutti i bambini sono stupiti nel vedere passato il pomodoro .2 bambini si sorridono imitandosi.</p>	
23/02/09	<p>Nel terzo laboratorio di intersezione sono presenti n. 6 bambini di età omogenea.</p>	<p>Approccio al materiale: 3 bambini toccano subito i pomodori, 2 con l'ausilio del coltello.</p> <p>Coordinazione occhio-mano motricità fine: 3 bambini hanno una buona coordinazione occhio-mano.</p> <p>Emozioni emerse durante il laboratorio: 1 bambini si diverte a travasare, 2 bambini si divertono a tagliare i pomodori a piccoli pezzi, 4 bambini dimostrano stupore e meraviglia nell'uso del passaverdura.</p>	

26/02/09	Nel terzo laboratorio di intersezione sono presenti n. 4 bambini di età omogenea.	<p>Approccio al materiale: 3 bambini toccano i pomodori, 1 piange e verso la fine del laboratorio inizia a toccare il pomodoro.</p> <p>Coordinazione occhio-mano motricità fine: 2 bambini hanno una buona coordinazione occhio-mano.</p> <p>Emozioni emerse durante il laboratorio: 1 bambino piange.</p>	
Marzo 2009	LABORATORIO GRAFICO-MANIPOLATIVO CON LA PASSATA DI POMODORO (BAMBINI GRANDI)		
03.03.09	<p>Nel primo laboratorio di intersezione sono presenti n. 7 bambini di età omogenea con un adulto di riferimento. Gli adulti presenti sono tre: uno come atelierista, uno come osservatore e un addetto alla documentazione fotografica. Gli obiettivi dell'osservazione sono definiti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimentazione del materiale -utilizzo del materiale per produrre segni grafici - utilizzo delle parti del corpo per lasciare tracce - emozioni suscitate durante l'attività <p>Le educatrici di riferimento accompagnano i bambini in atelier e li invitano a sedersi sul telo cerato ricoperto da un grande foglio di carta da pacco bianca. Si dialoga cercando di ricordare l'esperienza fatta nel laboratorio tattile con i pomodori dopo di che viene consegnata a ogni bambino due ciotole. una con passata di pomodoro mescolata ad acqua e una con farina . Si invitano i bambini a toccare il materiale e li si lasciano liberi di mischiarlo e manipolarlo a piacimento</p>	<p>Primo approccio al materiale: 4 bambini mettono le mani dentro la ciotola della farina e la mescolano con la passata. 3 bambini sono titubanti e osservano gli altri.</p> <p>Sperimentazione del materiale: 5 bambini sperimentano in vari modi il materiale.</p> <p>Utilizzo del materiale per produrre segni grafici: 5 bambini lasciano segni e tracce.</p> <p>Utilizzo delle parti del corpo per lasciare tracce:- 5 bambini hanno utilizzato mani e piedi, spalmandosi farina misto acqua sulle braccia e sulle gambe. Solo 1 bambino lascia tracce camminando sul foglio.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: 1 bambino è molto restio, spesso piange e resta vicino all'educatrice. 1 bambino non è per nulla interessato e cammina per la stanza. 5 bambini dimostrano di divertirsi molto, ridono ed interagiscono tra di loro dopo aver scoperto la scivolosità del materiale sul foglio.</p>	

10.03.09	<p>Nel secondo laboratorio di intersezione i bambini presenti sono n. 7 bambini di età omogenea, gli adulti sono sempre tre con gli stessi ruoli, le osservazioni hanno gli stessi obiettivi.. Si elimina il foglio di carta che ricopriva il telo cerato nel primo laboratorio</p>	<p>Primo approccio al materiale: 6 bambini toccano la farina e la travasano dove c'è la passata. Un bambino è titubante ed inizia a toccare la farina solo con due dita.</p> <p>Sperimentazione del materiale: 5 bambini travasano e mescolano la passata insieme alla farina, assaggiano e producono schizzi battendo le mani dentro la terrina. 1 bambino inizia a mescolare e ritrae le mani infastidito.</p> <p>Utilizzo del materiale per produrre segni grafici :4 bambini, su indicazione dell'educatrice, spalmano la passata sul telo con le mani.</p> <p>Utilizzo delle parti del corpo per lasciare tracce:- 5 bambini usano i piedi per lasciare tracce.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: stupore, gioia, piacere per la consistenza del materiale fra le mani. Piacere della condivisione dell'esperienza con gli altri bambini.</p>	
17.03.09	<p>Nel terzo laboratorio di intersezione sono presenti n. 7 bambini di età omogenea.</p>	<p>Primo approccio al materiale: 6 bambini utilizzano il materiale.</p> <p>Sperimentazione del materiale: 5 sperimentano direttamente il materiale. 1 bambino dopo aver travasato la farina nella passata di pomodoro sperimenta il materiale senza toccarlo ma muovendo il contenitore.</p> <p>Utilizzo del materiale per produrre segni grafici: 3 bambini compiono dei segni circolari con le mani: 1 bambino cammina sulla passata lasciando le proprie impronte.</p> <p>Utilizzo delle parti del corpo per lasciare tracce:- 4 bambini utilizzano mani e piedi. 3 bambini si cospargono la passata sulle gambe.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: 3 bambini sono rilassati, tranquilli e a proprio agio. 3 bambini fanno l'esperienza, ma sono perplessi. 1 bambino è assorto nel percepire la consistenza del materiale.</p>	
24.03.09	<p>Nel quarto laboratorio di intersezione sono presenti n. 7 bambini di età omogenea.</p>	<p>Primo approccio al materiale: 5 bambini toccano entrambe i materiali e 2 toccano solo la farina.</p> <p>Sperimentazione del materiale: 6 bambini lo sperimentano subito e 1 con l'aiuto dell'educatrice lo tocca con un piede.</p> <p>Utilizzo del materiale per produrre segni grafici: 3 bambini producono segni grafici con le mani e con i piedi.</p> <p>Utilizzo delle parti del corpo per lasciare tracce:- 3 bambini utilizzano mani e piedi per lasciare tracce.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: 5 bambini provano piacere e 2 dimostrano perplessità e titubanza.</p>	

31.03.09	Nel quinto laboratorio di intersezione sono presenti n. 5 bambini di età omogenea.	<p>Primo approccio al materiale: tutti hanno toccato la farina.</p> <p>Sperimentazione del materiale: tutti utilizzano il materiale.</p> <p>Utilizzo del materiale per produrre segni grafici: 3 bambini camminano per lasciare impronte.</p> <p>Utilizzo delle parti del corpo per lasciare tracce:- 2 bambini usano mani e piedi, 1 usa solo le mani e uno solo i piedi.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: 3 bambini hanno timore iniziale che poi si trasforma in piacere interagendo tra di loro. 2 bambini rimangono seduti con l'espressione cupa.</p>	
Marzo Aprile 2009	LABORATORIO GRAFICO-MANIPOLATIVO CON LA PASSATA DI POMODORO (BAMBINI PICCOLI)		
05.03.09	<p>Nel primo laboratorio di intersezione sono presenti n. 6 bambini di età omogenea con un adulto di riferimento. Gli adulti presenti sono tre: uno come atelierista, uno come osservatore e un addetto alla documentazione fotografica. Gli obiettivi dell'osservazione sono definiti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo approccio al materiale - sperimentazione del materiale - manipolazione della passata per lasciare le tracce sul foglio - emozioni suscitate durante l'attività <p>Le educatrici di riferimento accompagnano i bambini in atelier e li invitano a disporsi attorno al tavolo ricoperto da un grande foglio di carta. Si dialoga cercando di ricordare l'esperienza fatta nel laboratorio tattile con i pomodori poi viene distribuito ad ogni bambino un piatto con la passata di pomodoro utilizzare in autonomia. Si invitano i bambini a toccare il materiale e li si lasciano liberi di manipolarlo a piacimento</p>	<p>Primo approccio al materiale: quattro bambini hanno un approccio con il materiali, solo due non si avvicinano al materiale.</p> <p>Sperimentazione del materiale: quattro bambini sperimentano e due osservano.</p> <p>Manipolazione della passata per lasciare tracce sul foglio: quattro bambini lasciano tracce e due no.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: cinque mostrano piacere (sono rilassati e sorridono), solo uno dimostra diffidenza.</p>	

12.03.09	Nel secondo laboratorio di intersezione i bambini presenti sono n. 5 bambini di età omogenea,	<p>Primo approccio al materiale: quattro bambini toccano e due no.</p> <p>Sperimentazione del materiale: quattro sperimentano uno non fa nulla e uno si lascia coinvolgere nel lavaggio del piatto sporco di pomodoro.</p> <p>Manipolazione della passata per lasciare tracce sul foglio: quattro lasciano tracce, uno osserva e uno non fa nulla.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: due bambini sono sorridenti.</p>	
19.03.09	Nel terzo laboratorio di intersezione sono presenti n. 6 bambini di età omogenea.	<p>Primo approccio al materiale: tre toccano la passata e tre no.</p> <p>Sperimentazione del materiale: tre la toccano e la spalmano, uno la tocca solo con le mani, uno la assaggia e uno non fa nulla.</p> <p>Manipolazione della passata per lasciare tracce sul foglio: quattro lasciano tracce sui fogli.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: due bambini si divertono interagendo tra di loro.</p>	
23.03.09	Nel quarto laboratorio di intersezione sono presenti n. 3 bambini di età omogenea.	<p>Primo approccio al materiale: nessuno tocca.</p> <p>Sperimentazione del materiale: nessuno tocca.</p> <p>Manipolazione della passata per lasciare tracce sul foglio: un bambino con l'aiuto di un fazzoletto di carta lascia tracce sul foglio.</p> <p>Emozioni suscitate durante l'attività: disagio e paura di sporcarsi.</p>	
23.04.09	Nel quinto laboratorio di intersezione sono presenti n. 8 bambini di età omogenea. Si propongono degli strumenti, cucchiai e bicchieri, per favorire l'approccio al materiale di quei bambini che si sono dimostrati restii a toccare la passata		
Aprile Maggio 2009	LABORATORIO ODOROSO DI “ POP ART “ (BAMBINI GRANDI)		osservazioni scritte - documentazione - fotografica.

28.04.09	<p>Nel primo laboratorio di intersezione sono presenti n. 7 bambini di età omogenea con un adulto di riferimento. Gli adulti presenti sono tre: uno come atelierista, uno come osservatore e un addetto alla documentazione fotografica. Gli obiettivi dell'osservazione sono definiti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo approccio al materiale - sperimentazione tattile del materiale - riconoscere e nominare gli odori di alcune erbe o spezie <ul style="list-style-type: none"> – sperimentazione dei materiali attraverso l'olfatto - emozioni e sensazioni suscitate durante l'attività - - creare un collage con i materiali. <p>Le educatrici di riferimento accompagnano i bambini in atelier e li invitano a sedersi al tavolo al centro del quale erano predisposti i materiali da utilizzare in autonomia. L'atelierista accompagna l'esperienza dei bambini sostenendo verbalmente il loro fare. Esaurito l'interesse per i materiali l'atelierista distribuisce ad ogni bambino foglio, pennello e colla collaborando poi con loro nella creazione di un collage.</p>	<p>Primo approccio al materiale: tutti i bambini toccano e giocano con le erbe e le spezie.</p> <p>Sperimentazione tattile del materiale: tutti hanno avuto un buon approccio con il materiale proposto, alcuni si sono soffermati su alcune erbe aromatiche piuttosto che altre.</p> <p>Riconoscere e nominare i profumi e gli odori di alcune erbe o spezie: due bambini riconoscono che le erbe sono profumate.</p> <p>Sperimentazione dei materiali attraverso l'olfatto: tutti i bambini annusano erbe e spezie.</p> <p>Emozioni e sensazioni suscitate durante l'attività: non sono emerse emozioni.</p> <p>Creare un collage con il materiale: Tutti i bambini hanno realizzato un collage con modalità personali.</p>	
05.05.09	<p>Nel secondo laboratorio di intersezione i bambini presenti sono n. 7 di età omogenea, gli adulti sono sempre tre con gli stessi ruoli; le osservazioni hanno gli stessi obiettivi. L'unica variante apportata in questo laboratorio consiste nell'aver collocato sul tavolo il foglio del collage prima dell'inizio dell'attività.</p>	<p>Primo approccio al materiale: sei bambini hanno un buon approccio, uno solo non è interessato.</p> <p>Sperimentazione tattile del materiale: sei bambini toccano il materiale, uno solo lo spezzetta.</p> <p>Riconoscere e nominare i profumi e gli odori di alcune erbe o spezie: un bambini riconosce il profumo del rosmarino, tre riconoscono che le foglie profumano.</p> <p>Sperimentazione dei materiali attraverso l'olfatto: tutti i bambini odorano il materiale, due lo fanno con insistenza.</p> <p>Emozioni e sensazioni suscitate durante l'attività: due bambini dimostrano fastidio per la colla rimasta sulle mani.</p> <p>Creare un collage con il materiale: tutti e sette realizzano un collage.</p>	

12.05.09	Nel terzo laboratorio di intersezione i bambini presenti sono n. 7 di età omogenea. Si decide di proporre i materiali uno alla volta per permettere ai bambini di scoprire le caratteristiche di ogni singolo elemento.	<p>Primo approccio al materiale: tutti accettano di toccare il materiale dopo la proposta dell'atelierista.</p> <p>Sperimentazione tattile del materiale: cinque bambini toccano il materiale, due esitano a toccare le erbe.</p> <p>Riconoscere e nominare i profumi e gli odori di alcune erbe o spezie: nessuno riconosce e nomina il materiale.</p> <p>Sperimentazione dei materiali attraverso l'olfatto: cinque bambini odorano il materiale.</p> <p>Emozioni e sensazioni suscitate durante l'attività: due bambini dimostrano indifferenza.</p> <p>Creare un collage con il materiale: sei realizzano il collage, uno no.</p>	
19.05.09	Nel quarto laboratorio di intersezione i bambini presenti sono n. 7 di età omogenea.	<p>Primo approccio al materiale: dopo la prima proposta di stimolo tutti si avvicinano al materiale.</p> <p>Sperimentazione tattile del materiale: tutti toccano le erbe.</p> <p>Riconoscere e nominare i profumi e gli odori di alcune erbe o spezie: nessuno riconosce e nomina il materiale.</p> <p>Sperimentazione dei materiali attraverso l'olfatto: tutti odorano le erbe.</p> <p>Emozioni e sensazioni suscitate durante l'attività: non sono emerse emozioni.</p> <p>Creare un collage con il materiale: sette creano un collage.</p>	
25.05.09	Nel quinto laboratorio di intersezione i bambini presenti sono n. 6 di età omogenea.	<p>Primo approccio al materiale: quattro bambini si avvicinano al materiale due sono titubanti.</p> <p>Sperimentazione tattile del materiale: tutti accettano di toccare con le mani.</p> <p>Riconoscere e nominare i profumi e gli odori di alcune erbe o spezie: nessuno riconosce e nomina il materiale.</p> <p>Sperimentazione dei materiali attraverso l'olfatto: tutti odorano le erbe.</p> <p>Emozioni e sensazioni suscitate durante l'attività: non sono emerse emozioni.</p> <p>Creare un collage con il materiale: sei creano un collage.</p>	

Aprile Maggio 2009	LABORATORIO ODOROSO DI “ POP ART “ (BAMBINI PICCOLI)		osservazioni scritte - documentazioni - fotografica.
07.05.09	<p>Nel primo laboratorio di intersezione sono presenti n. 6 bambini di età omogenea con un adulto di riferimento. Gli adulti presenti sono tre: uno come atelierista, uno come osservatore e un addetto alla documentazione fotografica. Gli obiettivi dell'osservazione sono definiti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - primo approccio al materiale - sperimentazione tattile del materiale - sperimentazione dei materiali attraverso l'olfatto - emozioni e sensazioni suscitate durante l'attività - creare un collage con i materiali. <p>Le educatrici di riferimento accompagnano i bambini in atelier e li invitano a sedersi al tavolo. Ad ogni bambino viene dato un foglio. Al centro del tavolo sono predisposti i materiali da utilizzare in autonomia. L'atelierista accompagna l'esperienza dei bambini sostenendo verbalmente il loro fare. Esaurito l'interesse per i materiali l'atelierista distribuisce ad ogni bambino pennello e colla collaborando poi con loro nella creazione di un collage.</p>	<p>Primo approccio al materiale: cinque bambini hanno avuto un buon approccio, uno è molto interessato dal foglio.</p> <p>Sperimentazione tattile del materiale: tutti hanno preferito i semi facendo attività di travaso.</p> <p>Sperimentazione dei materiali attraverso l'olfatto: solo tre bambini odorano le erbe, perché sollecitati dall'educatrice.</p> <p>Emozioni e sensazioni suscitate durante l'attività: non sono emerse emozioni.</p> <p>Creare un collage con il materiale: nessuno ha creato un collage.</p>	
14.05.09	<p>Nel secondo laboratorio di intersezione i bambini presenti sono n. 6 di età omogenea. Si decide di proporre i materiali uno alla volta per permettere ai bambini di scoprire le caratteristiche di ogni singolo elemento.</p>	<p>Primo approccio al materiale: cinque bambini odorano imitando l'educatrice.</p> <p>Sperimentazione tattile del materiale: tutti i bambini sperimentano con le mani.</p> <p>Sperimentazione dei materiali attraverso l'olfatto: due bambini hanno inizialmente dimostrato resistenza a odorare le erbe.</p> <p>Emozioni e sensazioni suscitate durante l'attività: un bambino sorride relazionando con l'educatrice. Tutti dimostrano fastidio per le pellicine create dalla colla.</p> <p>Creare un collage con il materiale: tutti i bambini hanno mescolato il materiale creando casualmente un collage.</p>	

21.05.09	Nel terzo laboratorio di intersezione i bambini presenti sono n. 7 di età omogenea.	<p>Primo approccio al materiale: sei bambini accettano di manipolare il materiale proposto.</p> <p>Sperimentazione tattile del materiale: solo un bambino non ha sperimentato il materiale, mentre sei sperimentano anche la colla in maniera personale per lungo tempo.</p> <p>Sperimentazione dei materiali attraverso l'olfatto: nessun bambino ha sperimentato il materiale attraverso l'olfatto.</p> <p>Emozioni e sensazioni suscitate durante l'attività: un bambino è reticente e disgustato dalla colla, due bambini provano imbarazzo per le mani sporche di colla e semi.</p> <p>Creare un collage con il materiale: tutti i bambini hanno mescolato il materiale creando casualmente un collage.</p>	
28.05.09	Nel quarto laboratorio di intersezione i bambini presenti sono n. 6 di età omogenea.	<p>Primo approccio al materiale: sei bambini accettano di manipolare il materiale proposto.</p> <p>Sperimentazione tattile del materiale: tutti hanno sperimentato.</p> <p>Sperimentazione dei materiali attraverso l'olfatto: nessun bambino ha sperimentato il materiale attraverso l'olfatto.</p> <p>Emozioni e sensazioni suscitate durante l'attività: disagio per le mani appiccicose.</p> <p>Creare un collage con il materiale: tutti i bambini hanno mescolato il materiale creando casualmente un collage.</p>	
Febbraio Aprile 2009	LABORATORI DI DRAMMATIZZAZIONE SONORA		Documentazione fotografica e libricino con la storia di Dodo e Titti corredato di foto che illustrano la produzione dei suoni/rumori

04.02.09	<p>Nel primo laboratorio di intersezione sono presenti n. 9 bambini grandi con un adulto di riferimento.</p> <p>Gli adulti presenti sono tre: due come narratrici, e un addetto alla documentazione fotografica.</p> <p>Le educatrici di riferimento accompagnano i bambini nella sezione allestita per lo spettacolo e fanno sedere i bambini nelle seggioline posizionate in semicerchio. Le educatrici/narratrici prendono a pretesto una storia inventata per la sperimentazione di suoni e rumori prodotti con oggetti di uso comune.</p> <p>Durante la narrazione i bambini possono solamente udire i suoni senza vedere da quali oggetti sono prodotti. Alla fine del racconto vengono mostrati i materiali e riprodotto i suoni/rumori lasciando liberi i bambini di usare il materiale a loro piacimento.</p>		
11.02.09	<p>Nel secondo laboratorio di intersezione sono presenti n. 6 bambini piccoli con un adulto di riferimento . Si decide di mostrare i materiali poco per volta e di non parlare limitandoci a proporre gli oggetti dopo averli fatti “suonare”</p>		
18.02.09	<p>Nel terzo laboratorio di intersezione sono presenti n. 7 bambini grandi con un adulto di riferimento.</p>		
25.02.09	<p>Nel quarto laboratorio di intersezione sono presenti n. 6 bambini piccoli con un adulto di riferimento .</p>		
04.03.09	<p>Nel quinto laboratorio di intersezione sono presenti n. 9 bambini grandi con un adulto di riferimento.</p>		
11.03.09	<p>Nel sesto laboratorio di intersezione sono presenti n. 9 bambini grandi con un adulto di riferimento.</p>		
18.03.09	<p>Nel settimo laboratorio di intersezione sono presenti n. 9 bambini grandi con un adulto di riferimento.</p>		

25.03.09	Nel ottavo laboratorio di intersezione sono presenti n. 6 bambini piccoli con un adulto di riferimento .		
01.04.09	Nel nono laboratorio di intersezione (recupero) sono presenti n. 3 bambini piccoli e 4 grandi con un adulto di riferimento .		

PUNTI DI CRITICITÀ

Non abbiamo riscontrato punti di criticità, l'organizzazione che ci siamo date e i piccoli cambiamenti in itinere si sono dimostrati funzionali al raggiungimento delle finalità del progetto

PUNTI QUALIFICANTI

I bambini hanno partecipato con grande coinvolgimento alle attività proposte.

Nel laboratorio tattile tutti i bambini hanno compiuto una serie di esperienze che hanno aggiunto elementi utili al raggiungimento delle finalità del progetto. Le sensazioni gustative e tattili di questo laboratorio hanno favorito principalmente lo sviluppo della memoria percettiva.

Nel laboratorio grafico manipolativo il materiale è stato strumento diretto per la conoscenza del corpo e dello spazio circostante, permettendo al bambino di lasciare traccia di se e sperimentare azioni "nuove".

Nel laboratorio odoroso tutti i bambini hanno compiuto una serie di esperienze che hanno aggiunto elementi utili al raggiungimento delle finalità del progetto. Le sensazioni tattili-olfattive di questo laboratorio hanno stimolato nei bambini la conoscenza di odori che poi hanno successivamente riconosciuto nell'ambiente circostante.

Nel laboratorio di drammatizzazione il bambino ha vissuto una serie di esperienze sonore, ha sperimentato abilità e competenze rafforzando la consapevolezza di se.

MODIFICHE ALL'IPOTESI INIZIALE E DIREZIONI FUTURE

LABORATORIO TATTILE CON IL POMODORO

- nel primo laboratorio dei bambini grandi si è pensato di proporre ai bambini cucchiari per mescolare la passata e di coinvolgerli nel lavaggio degli utensili.
- nel primo laboratorio dei piccoli abbiamo notato nei bambini disagio nel compiere attività seduti a terra. Si è deciso di proporre anche per loro l'attività al tavolo.

LABORATORIO GRAFICO-MANIPOLATIVO CON LA PASSATA DI POMODORO

nel secondo laboratorio dei bimbi grandi si è deciso di eliminare il grande foglio di carta che ricopriva il telo cerato perché la traccia lasciata su di esso non risultava tanto evidente quanto quella lasciata direttamente sul telo cerato blu, inoltre la carta tendeva a lacerarsi rendendo impossibile conservare il prodotto finale della manipolazione.

Si è deciso di aggiungere un laboratorio per i bimbi piccoli che si erano dimostrati restii a toccare la passata con le mani. Per facilitarli nella manipolazione è stato introdotto l'uso di strumenti quali cucchiari e bicchieri .

LABORATORIO ODOROSO DI "POP ART "

-nel secondo laboratorio dei bambini grandi si è deciso di dare il foglio per il collage all'inizio del laboratorio, variazione utilizzata anche per i bambini piccoli.

Nel secondo laboratorio dei bambini piccoli e nel terzo grandi si decide di proporre i materiali uno alla volta per permettere ai bambini di scoprire le caratteristiche di ogni singolo elemento.

LABORATORI DI DRAMMATIZZAZIONE SONORA

- nel secondo laboratorio si è deciso di mostrare i materiali poco per volta per lasciare più tempo ai bambini per manipolare e sperimentare. Si è inoltre stabilito di non parlare limitandoci a proporre gli oggetti dopo averli fatti "suonare" per concentrare l'attenzione sui suoni/rumori.

3. VALUTAZIONI CONCLUSIVE
SINTESI DEL PERCORSO REALIZZATO

- Laboratorio tattile con il pomodoro: ai bambini vengono proposti pomodori maturi, coltelli, passaverdura per conoscerli e trasformarli.
- Laboratorio grafico manipolativo con passata di pomodoro: ai bambini grandi viene proposta passata di pomodoro, acqua e farina da mescolare e sperimentare su di un telo cerato blu. Ai bambini piccoli solo passata di pomodoro da manipolare al tavolo ricoperto da un foglio di carta bianca.
- Laboratorio odoroso: ai bambini vengono proposte erbe aromatiche, spezie, legumi e colla da manipolare per poi creare un collage.
- Laboratorio di drammatizzazione sonora: ai bambini viene rappresentata una breve storia, Dodo e Titti sono i protagonisti e suoni e rumori li accompagnano nella loro avventura. L'adulto poi propone materiale euristico ai bambini e cerca di riprodurre insieme a loro suoni e rumori del racconto.
-

DESTINATARI EFFETTIVAMENTE COINVOLTI

BAMBINI	GENITORI	EDUCATORI	INSEGNANTI	AUSILIARI	ALTRI:
n ° 57	n ° 111	n °8	n	N° 3	n

EFFICACIA DELLE TECNICHE E METODOLOGIE UTILIZZATE

Dividere i bambini in gruppi omogenei per età ha favorito il raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo prefissate. Tutti i bambini si sono lasciati coinvolgere anche se con tempi diversi.

La presenza di un adulto di riferimento durante ogni esperienza ha rassicurato i bambini agevolando il loro lasciarsi andare all'esperienza proposta.

Gli strumenti e i materiali usati nelle attività si sono dimostrati appropriati per la realizzazione dei laboratori.

BILANCIO SULLA QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

All'interno di ogni laboratorio gli adulti coinvolti hanno mantenuto lo stesso ruolo in ogni esperienza permettendo - all'atelierista un lavoro di co-costruzione ottimale con i bambini, all'osservatore di dare continuità-confronto tra le varie esperienze e a chi ha fatto documentazione fotografica di cogliere le immagini più significative

La disponibilità delle collaboratrici scolastiche a condividere l'esperienza ha di fatto reso attuabile il progetto

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Ogni bambino ha vissuto le esperienze in maniera individuale e raggiunto gli obiettivi in misura diversa a seconda delle abilità-competenze e degli interessi personali; la condivisione col gruppo ha ampliato ed arricchito la gamma delle opportunità

--

SCOPERTE DEL GRUPPO DI LAVORO

E' stato piacevole seguire i bambini nella loro interpretazione dei laboratori che in molte occasioni differiva dall'idea che noi ci eravamo fatte e che ci ha portato a modificare il nostro modo di condurre il gruppo per raggiungere gli obiettivi cooperando con i bambini

STRUMENTI TEORICI E SUPPORTI FORMATIVI

- Testo . Giocare con tatto di Bruno Murari
- Rielaborazione di esperienze proposte nel corso di formazione di Nicoletta Zuccheri
- Lettura di esperienze tratte dal mensile Bambini

RIFERIMENTI LEGISLATIVI: nessuno

FINANZIAMENTI: nessuno

COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI

Ad eccezione di alcuni bambini per i quali si è resa necessaria la modifica di alcune proposte per facilitare l'entrata in relazione con i materiali, il coinvolgimento è stato ottimale.

DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE ESTERNA

- Presentazione dell'intento progettuale alle famiglie nelle riunione di sezione svoltasi a Novembre 2008
- Comunicazione Nido-famiglia tramite i materiali portati da casa e gli elaborati consegnati alle famiglie
- Il progetto e la documentazione fotografica sono stati inseriti nel quaderno personale consegnato alle famiglie a fine anno scolastico
- Presentazione del progetto e relativa documentazione al primo incontro di formazione, a Settembre 2009 per i Nidi d'Infanzia dell'Unione Terre di Castelli, coordinato da: dott. M. Cristina Stradi, dott. Roberto Maffeo e presenziato dalla dott. Marina Maselli responsabile del progetto GRED regione Emilia Romagna.

MATERIALI DI DOCUMENTAZIONE DISPONIBILI: osservazioni, fotografie, sintesi del progetto distribuito ai genitori.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Un mondo di sensazioni

Sottotitolo:

Collocazione: PR 52



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it